

VERGIATE



PERIODICO DI VITA CITTADINA
A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Anno 5 - N. 6 Novembre-Dicembre 1983

UFFICIO DEI SERVIZI SOCIALI

GLI AUGURI DEL SINDACO Per un mondo di pace

Questo articolo è l'ultimo intervento per l'anno 83 che ormai è giunto alla fine. Potremo dire che non è stato proprio uno dei migliori. Ma una riflessione attenta, su quello che abbiamo fatto, quello che faremo, la facciamo tutti.

La mente cerca nei ricordi dell'anno che sta per finire, ed immediatamente ci tornano davanti le cose più importanti che ci sono successe, ma anche quelle più tristi che non vorremmo non succedessero mai.

Anche in seno all'Amministrazione Comunale succedono queste cose, e verso la fine di novembre si guarda con scrupolo alle cose che si sono realizzate, ed a quelle da realizzare, a quelle finite ed a quelle ancora da finire. Si comincia a studiare, ad analizzare i "perché" una determinata opera non si è conclusa, oppure i "perché" non è ancora iniziata.

Allora come sempre saltano fuori i soliti problemi: carenza di finanziamenti, lungaggini nella burocrazia ecc...

Però quest'anno ha riportato forse con forza all'attualità altri problemi che abbiamo sempre visto in modo molto staccato, come se fossero problemi che non ci interessano: come la grande questione della pace.

I giornali, la televisione, la radio, le grandi manifestazioni tenutesi in Italia ed in altri paesi, hanno contribuito ad accrescere una maggiore coscienza all'interno dell'opinione pubblica, e soprattutto hanno dato nuovo slancio e maggior stimoli alle nuove generazioni. Oggi siamo più interessati, ed anche direttamente, per due motivi: 1) L'installazione dei missili a Comiso. 2) I militari italiani impegnati nel Libano come forza di pace. Io spero che quando questo giornale uscirà tutto questo sia cessato, e veramente si parli di pace all'interno di un mondo di pace. Oggi purtroppo si parla di pace in un paese neutrale (Ginevra), ed in un modo con molti focolai di guerra. Si parla di pace con le armi in pugno, si vuole trattare senza nessuna volontà.

Non dobbiamo soprattutto oggi, pensare che sia preferibile stare da una parte o dall'altra, perché così potremo alimentare maggiori tensioni; dobbiamo invece cercare una nostra autonomia posizione che costringa tutti a più miti e ragionati consigli. Lavoriamo e contribuiamo quindi tutti insieme perché non vi siano né vinti né vincitori; colui che oggi vince domani può perdere.

È questo l'augurio che faccio a tutti i cittadini di un Buon Anno 1984 dove l'uomo sia sempre di più al centro di tutti gli interessi economici e politici; dove tutti possano avere una propria dignità perché trionfi sempre di più la ragione contro la forza, l'uguaglianza la libertà individuale e collettiva. Buone feste e felice anno nuovo a tutti i Vergiatesi.

Il Sindaco
Enrico Mozzini

Minori: un problema da affrontare subito

Il settore dei minori è quello che ha maggiormente risentito di una certa contraddittorietà d'impostazione tra Ussl ed Ente Locale

Mi sembra di poter esprimere un giudizio sostanzialmente positivo rispetto all'impostazione organizzativa data all'attività attraverso la realizzazione di un Ufficio di Servizio Sociale oramai definitivamente strutturato. Questo tipo di organizzazione ha permesso, attraverso le diverse fasi: programmazione, coordinamento, documentazione e verifica un'azione sufficientemente guidata e controllata nei diversi settori d'intervento e cioè Minori-Giovani-Adulti e Anziani, anche se bisogna ammettere che l'iniziativa non è stata omogenea per tutti e quattro i settori di intervento. Scopo di questo articolo e di altri che seguiranno è appunto di esprimere delle valutazioni e delle proposte operative per il futuro analizzando di volta in volta uno specifico campo di intervento, in questo caso iniziando trattando del problema dei MINORI.

I casi seguiti in questo settore sono stati a tutt'oggi 43 così suddivisi: 32 con problemi psico-sanitari, difficoltà scolastiche, carenze educative — 11 portatori di handicap con una gamma di interventi di consulenza psicologica, rapporto con altre strutture e collaborazioni con altri professionisti, contributi di natura economica, consulenza per lavoro e formazione professionale, inserimento nella scuola professionale. Si è operato inoltre nei soggiorni marini, (17 bambini), nel Parco Robinson (62 bambini) ed è stata effettuata una ricerca sulle vacanze estive dei giovani vergiatesi dai 6 ai 15 anni estesa a tutti i ragazzi residenti nel Comune. Il settore dei minori è quello che maggiormente ha risentito fino ad oggi di una certa contraddittorietà d'impostazione, in parte per le divergenze esistenti tra l'ente locale e l'U.S.S.L. circa le rispet-



tive competenze, parte per la mancanza di un piano che coordini le molteplici iniziative presenti sul territorio gestite da enti privati e dalle stesse strutture pubbliche. L'Amministrazione comunale gestisce direttamente alcuni servizi significativi dal punto di vista sociale come: asilo nido, attività integrative, Parco Robinson, soggiorni estivi, intervento di sostegno per portatori di handicap ecc. Sul territorio comunale sono presenti attivamente anche i parroci, con l'organizzazione degli oratori estivi, feriali e soggiorni in montagna per gruppi di giovani. Vi è inoltre il Villaggio del Fanciullo che offre ospitalità a minori con problemi familiari, e 5 asili ognuno dei quali con una diversità modalità di gestione. Poiché tutti questi servizi vengono realizzati l'uno indipendentemente dall'altro, senza connessione e programmazione comune, sarebbe

auspicabile che essi venissero articolati all'interno di un progetto globale rivolto ai minori, affinché gli interventi non perdano d'incisività e si possa nel contempo ottenere anche un contenimento della spesa.

È quindi necessario a mio avviso che nei prossimi mesi si vada ad un confronto costruttivo con questi enti (in modo particolare con le parrocchie) per vedere ciascuno nell'ambito delle proprie competenze specifiche e dalla propria autonomia, se esiste la possibilità di una programmazione globale in un campo d'intervento che è il medesimo per le varie strutture. Sempre per questo settore l'Ufficio di Servizio Sociale, dopo due anni di attività, ha individuato un certo numero di situazioni familiari "a rischio sociale" per le quali le risorse sino ad oggi messe in

atto non hanno dato risultati positivi rispetto anche al costo economico sostenuto dal Comune. Per fare un esempio durante lo scorso anno scolastico è stato realizzato, accanto ad altre attività integrative, un corso di recupero scolastico, nelle ore pomeridiane, che non ha fornito molti benefici a quei soggetti che la Direttrice Didattica e l'Assistente sociale avevano individuato come "più bisognosi" di sostegno educativo. Inoltre risulta spesso che i ragazzini con delle famiglie con un certo numero di problemi, non riescono ad essere coinvolti neppure dall'attività parrocchiale. Ora se compito dell'Amministrazione comunale è anche quello di individuare ed

segue in seconda



DALL'ASSESSORATO ALLA CULTURA

Da Vergiate alla Scala

Nell'ambito delle iniziative dell'Assessorato alla Cultura, in collaborazione con la Preside Sig.ra G. Reina Tonelli, tutte le classi II° della Scuola Media di Vergiate hanno assistito il 24/10/83 al Balletto "INCONTRO CON LA DANZA" rappresentato alla Piccola Scala "Arturo Toscanini".

Lo spettacolo comprendeva musiche di Ciskoskij - Clementi - Mozart - Adam - Stravinskij - Vivaldi - Ponicchielli - Musiche Popolari Spagnole. Al termine gli alunni, su gentile concessione della Direzione del TEATRO ALLA SCALA, accompagnati dai Professori Caporusso, Tamborini, Blosutta, Trio, Macchi, Campanale e Bogoni e dal personale di Vigilanza, hanno potuto visitare il palcoscenico, le quinte e la platea. Qui hanno ammirato la bellezza dei palchi e lo splendore del lampadario di cristallo di Boemia ricco di ben 360 lampade.

Il ridotto della platea, con le statue dei più grandi musicisti dell'800 Operistico Italiano (Verdi - Puccini - Bellini - Bonizetti), è stato il successivo passaggio, che li ha introdotti al Museo

della SCALA, sorto nel 1983 su iniziativa del Teatro stesso, ricco di testimonianze della storia dello spettacolo. Alla fine, il consenso per questa iniziativa è stato unanime.

L'Assessore alla Cultura
Renato Tamborini

Niente tassa sulla casa

A seguito di richieste di chiarimento in merito, l'Amministrazione comunale precisa e riconferma quando già reso noto: a Vergiate non è stata applicata dal Comune la sovrapposizione sul reddito dei fabbricati e pertanto tale tassazione non riguarda i possessori di fabbricati esistenti su questo territorio.

DALLA PRIMA

Minori: un problema da affrontare subito

organizzare risorse che mettono in grado i Minori di affrontare i propri bisogni in modo positivo senza fare ricorso, nel periodo dell'adolescenza, a scelte di devianza, si deve formulare senza indugi un progetto in tal senso. Ipotesi sulla quale già ci stiamo muovendo come Amministrazione è quella della creazione di centri diurni pomeridiani per minori, avendo come traccia l'esperienza del Parco Robinson. Per tale progetto, oltre ad avere operatori capaci di risolvere una attività

così delicata e difficile, occorrerà un intervento parallelo da parte dell'Assistente sociale per quanto riguarda il sostegno e la sollecitazione presso i genitori, da parte della Direttrice Didattica e della psicologa dell'U.S.S.L. per la consulenza e la direzione didattica, ed infine un necessario coordinamento con iniziative in tale senso organizzative dai Parroci.

L'Assessore alla sanità e servizi sociali,
Luigi Zarini

COME È ORGANIZZATO L'UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE

- un **Responsabile dell'Ufficio**, con competenze di programmazione, verificata coordinamento dei collaboratori. Assistente sociale "polivalente" di base.
- un **Educatore** con compiti di animazione culturale presso i Centri Sociali, conduzione di gruppi giovani ed anziani.
- due **Educatori**: nelle ore del mattino: uno svolge attività di sostegno e riabilitazione per minori handicappati o con problemi familiari gravi. L'altro svolge attività di sostegno a due

soggetti con problemi "psichiatrici", residenti presso la comunità alloggio del comune.

Al pomeriggio:

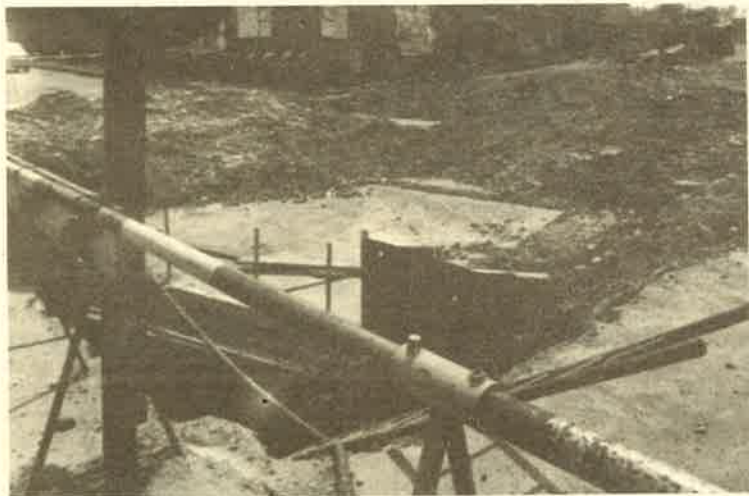
- entrambi gestiscono un centro diurno pomeridiano per gruppi di minori della scuola dell'obbligo.
- due **Assistenti domiciliari** con compiti di assistenza domiciliare e sostegno per anziani invalidi o handicappati non auto-sufficienti.
- una **Collaboratrice** con funzione di segreteria e disbrigo pratiche.
- tre **Collaboratrici** volontarie all'ai-

tività di ricerca e saltuariamente di supporto agli educatori.

- un **Avvocato** esperto in materia di diritto familiare e minorile. (Convenzionato con il comune).

N.B.:

- L'Assistente Sociale riceve il pubblico il lunedì-mercoledì negli orari 11-13 e 16.30-18.30. (Palazzo ambulatorio comunale tel. 947801).
- La segreteria dell'ufficio riceve il mercoledì-giovedì-venerdì dalle 9 alle 12.
- L'avvocato è presente per consulenza solo su appuntamento.



GAS METANO

Convenienza e risparmio

Le famiglie che usano il gas-metano per uso domestico e per riscaldamento aumentano in continuazione.

Alla data del 30 ottobre esse erano: Vergiate 896, Sesona 186, Cor genio 204, Cuirone 107, Cimbri 216, per un totale di 1609.

Molte altre sono le famiglie allacciate ai 53 Km. di tubazione del gas, che coprono praticamente tutto il territorio comunale, che progressivamente chiedono, una volta risolti certi problemi, (bruciatore del gasolio nuovo, lavori di sistemazione ecc.) di usufruire di questo servizio.

Servizi dell'impianto di distribuzione del gas metano, realizzato per volontà dell'Amministrazione comunale, si rivela utile e vantaggioso per i cittadini di Vergiate per diversi motivi:

- 1) per il risparmio economico diretto rispetto alle bombole da cucina al kerosene e gasolio (un litro di gasolio

equivalente ad un metro cubo di gas metano);

- 2) per la modalità di pagamento ed il risparmio indiretto (prima si consuma e poi si paga, con minor sacrificio finanziario, senza anticipazioni né giacenze e scorte improduttive in bidoni o cisterne);
- 3) per la sua pulizia ed il suo stato inodore (le stufe, le caldaie ed i camini non si sporcano e non lasciano nessun cattivo odore);
- 4) per la sua comodità e pronta disponibilità (non si resta senza bombola per cucinare o senza combustibile per riscaldare);
- 5) per la salvaguardia degli impianti (stufe e bruciatori funzionano meglio e durano di più);
- 6) per l'assicurazione, ivi compresa, contro i rischi derivanti da tale uso.

L'Assessore ai lavori pubblici
Orlando Balconi

640 MILIONI DI SPESA

Un depuratore nuovo

Nell'ambito della sistemazione degli impianti di fognatura e di depurazione presenti sul territorio Comunale, l'amministrazione ha approvato la ristrutturazione ed il potenziamento dell'impianto di depurazione, dell'abitato di Vergiate. La sistemazione, che rientra nell'ambito di un progetto generale di risanamento igienico-sanitario del territorio Comunale, approvato nel settembre del 1980, si è resa necessaria in quanto l'impianto di depurazione di Vergiate, ormai fatiscente, non è più in grado di depurare le acque decendenti; quindi la sistemazione dell'impianto a servizio del capoluogo è improrogabile, poiché la situazione igienico-sanitaria ed idraulica sta diventando insostenibile.

Il sistema di depurazione che sarà installato prevede l'utilizzo, previa ristrutturazione, delle vasche esistenti. L'impianto consta di una fase di pretrattamento meccanico (grigliatura di sabbatura) di una fase di trattamento biologico (studio a biorulli) e di una sezione di trattamento dei fanghi (digestore a freddo e letti di essiccamento).

Il dimensionamento potenziale dell'impianto è previsto per un numero massimo di 5.000 abitanti, come nelle previsioni di incremento della popolazione previste dal P.R.G..

È prevista inoltre la realizzazione di un canale scolmato per il bacino disperdente attualmente collocato a valle dell'impianto di depurazione che sarà

collegato al torrente Strona e che permetterà di immettere nel suddetto torrente l'acqua depurata del nuovo impianto di depurazione.

Il costo complessivo dell'opera è prevista attorno all'importo di L. 640.000.000; con questo intervento, ritengo sia possibile sistemare definitivamente uno dei grossi problemi che il nostro Comune fino ad oggi non ha visto risolto.

Esso potrà inoltre servire le frazioni di Cuirone e Cimbri una volta effettuati i collegamenti.

L'Assessore ai lavori pubblici
Orlando Balconi



LETTERA DEL CONSIGLIO DI FABBRICA

Situazione preoccupante alla Siai-Marchetti

Il C.d.F. SIAI-MARCHETTI nella riunione del 10/11/1983 ha approfondito la valutazione dei risultati dell'incontro di gruppo del 4/11 di cui i lavoratori sono già stati informati con il volantino del 7/11/83.

Il C.d.F. conferma il giudizio di preoccupazione e problematicità sulla situazione del gruppo e sulle prospettive future, almeno nel breve termine.

Infatti, l'esposizione finanziaria e i pesanti oneri derivanti dalle produzioni in conto Ditta (soprattutto di ala rotante ma anche di ala fissa), lo scarico non recuperato di 170.000 ore dirette nell'83, dimostrano la difficoltà delle situazioni produttive del gruppo. In particolare per la SIAI: il ritardo di circa 1 anno dei programmi S 211 e F 600 e l'evidente scarico di numerosi reparti produttivi da un lato e il consistente impegno sulle attività sperimentali dall'altro (con l'utilizzo di straordinari e turni), mettono chiaramente in e-

videnza che gli sforzi compiuti per qualificare e diversificare le produzioni SIAI non hanno ancora dato i risultati sperati.

Questa situazione va certamente addebitata a ritardi e nodi non risolti dentro il Gruppo e le Aziende (basti pensare agli scompensi e alle inerzie nelle attività di commercializzazione dei prodotti), ma anche al mancato chiarimento degli indirizzi di politica industriale del settore, chiarimento più che mai necessario per capire collocazione e prospettive della SIAI. Il permanere di incertezze e confusioni nelle intenzioni, dei Ministeri competenti si riflette sempre più pesantemente (sovrapponendosi alle difficoltà del mercato) sulle situazioni Aziendali. Questa situazione necessita di essere affrontata con estrema decisione nei prossimi mesi dal sindacato e dai lavoratori. Inoltre la mancata presentazione dei programmi produttivi per il 1984 denota la difficoltà della Di-

rezione del Gruppo di definire una strategia industriale capace di affrontare i problemi delle Aziende e di offrire un quadro di riferimento certo per i lavoratori in termini di prospettive produttive e occupazionali.

Per il 1984, oltre il rinvio a GENNAIO della discussione sui carichi di lavoro (fatto molto preoccupante la comunicazione che, allo stato attuale, esiste uno scarico di 700.000 ore dirette (alle quali ne vanno aggiunte circa 800.000 indirette) per un totale di 1.500.000 ore, corrispondenti a un mese di lavoro, evidenza in modo chiaro il prospettarsi di un periodo carico di incertezze.

Il C.d.F. della SIAI ritiene che a fronte di questa situazione sia necessaria una iniziativa del sindacato capace di incidere realmente sulle scelte industriali del gruppo ponendo come discriminazione il terreno della salvaguardia dell'occupazione e la garanzia di pro-

spective produttive per i lavoratori.

Questo per evitare che l'immobilismo e le continue lotte interne al Gruppo Dirigente AGUSTA si scarichino poi negativamente sulle condizioni dei lavoratori. Consapevole delle giuste preoccupazioni esistenti tra i lavoratori in questa situazione il C.d.F. SIAI propone di sviluppare nei prossimi mesi la propria iniziativa in modo da arrivare a GENNAIO 1984 nelle migliori condizioni possibili per il confronto di gruppo.

Tale iniziativa dovrà svilupparsi nelle seguenti direzioni:

A LIVELLO AZIENDALE

- richiede la continuazione del confronto sui programmi produttivi per il 1984 a livello Aziendale per il settore ala fissa (che è di competenza SIAI) e verificare da subito la loro in-

cidenza sul carico di lavoro 1984.

A LIVELLO DI GRUPPO E DI SETTORE

- Nella consapevolezza che una parte dei problemi del Gruppo AGUSTA dipendono anche dalla mancanza di una precisa politica industriale nazionale del settore aeronautico, è opportuno riproporre con forza a livello governativo il confronto sul riassetto del settore. Primo appuntamento in questo senso dovrà essere la convocazione del coordinamento nazionale FLM del settore aeronautico.

Sulle proposte che verranno definite sia livello aziendale che a livello nazionale, i lavoratori saranno coinvolti direttamente con apposite assemblee.

FLM - Varese
Consiglio di fabbrica
SIAI - Marchetti

DALL'ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Il comune per la scuola

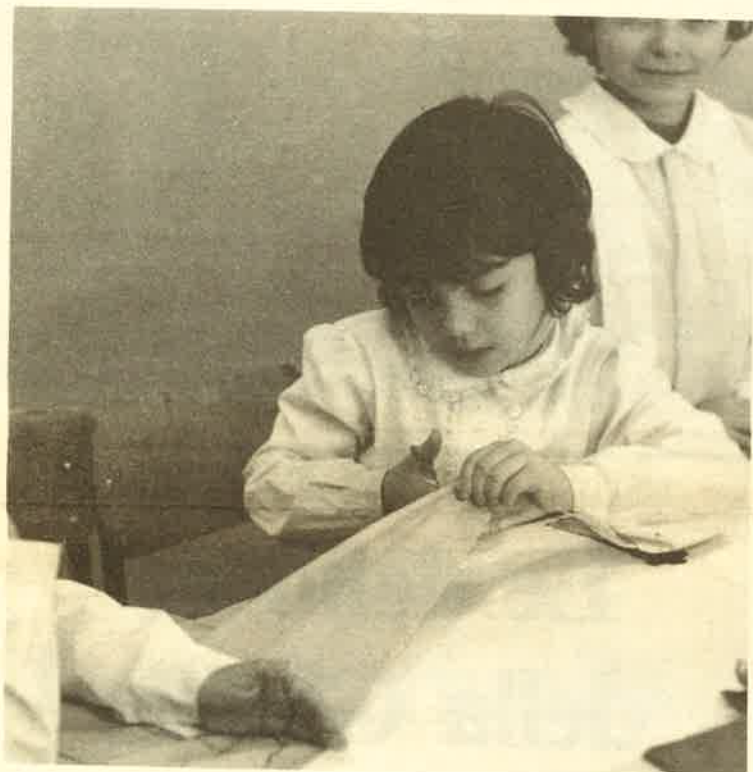
Cosa significa "Diritto allo studio" per l'Amministrazione Comunale di Vergiate.

In termini di qualità, una serie d'interventi che vanno dai trasporti alunni, alle attività sportive-culturali, dai corsi integrativi (Disegno-Inglese) I° ciclo ai corsi di recupero e di sostegno, alle gite di carattere didattico.

In termini economici una spesa di L. 60.107.000 (solo in parte coperti da contributi Provinciali).

In termini pratici una scuola dinamica e collegata con la realtà sociale, economica e culturale del Paese.

Ass. alla Pubblica Istruzione
Ermanno Berrini



PIANO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO
ANNO 1983 - 1984

	PIANO COMUNALE	FINANZIAMENTI		
		Contr. Reg.le	A carico utenti	Bilancio Com.le
1) Erogazione gratuita libri di testo agli alunni scuola elementare	6.207.000	6.207.000		
2) Contributi per libri di testo agli alunni con basso reddito familiare della scuola media	1.000.000			1.000.000
3) Attività parascolastiche nella prospettiva della scuola d'obbligo a tempo pieno e acquisto materiale necessario	10.000.000			10.000.000
4) Servizio di sostegno didattico e di recupero del rendimento scolastico per alunni particolarmente bisognosi	3.500.000			3.500.000
5) Trasporto gratuito o facilitazione di viaggio	29.400.000	930.000	18.000	10.470.000
6) Interventi per assicurare la frequenza alle scuole materne	10.000.000	3.000.000		7.000.000
Totale	60.107.000	10.137.00	18.000.000	31.970.000

ORDINE DEL GIORNO

Contro ogni aggressione e per la pace

Il Consiglio Comunale di Vergiate esprime la più ferma condanna contro l'aggressione di truppe americane nell'isola di GRENA-DA.

Essa costituisce un inammissibile atto di guerra che, calpestando ogni legge internazionale e con una brutale violazione dell'indipendenza di una piccola nazione, rappresenta un pericolo per la pace in una zona già coinvolta in gravi tensioni.

L'atto di forza contribuisce ulteriormente all'aggravarsi della tensione internazionale che ha già avuto brusche accelerazioni in occasione dell'abbattimento del jumbo Coreano da parte dell'U.R.S.S., dell'attentato in Libano e dell'evidente stato di stallo delle trattative di Ginevra sugli euromissili.

Il Consiglio Comunale chiede al governo italiano di farsi portavoce della preoccupazione e dello sdegno di tutti i cittadini contro il nuovo atto di forza.

Il Consiglio Comunale ritiene fondamentale che il governo si

impegni concretamente con proprie iniziative, politiche e diplomatiche, ad allentare la tensione internazionale e ad impedire la corsa al riarmo, in particolare da parte delle due superpotenze (U.S.A. — U.R.S.S.) ed inoltre che il Governo operi in modo fermo e determinato per il rilancio della pa-

ce, della distensione e cooperazione tra i popoli, affinché siano affermati nel mondo i principi inviolabili della dignità umana, della libertà dei popoli e del progresso nella democrazia.

Il Consiglio Comunale di Vergiate



DAL CDF DELLA SIAI MARCHETTI

A proposito di missili

Ordine del giorno approvato all'unanimità dal consiglio di fabbrica della SIAI nella riunione del 19 ottobre 1983.

Al Presidente della Repubblica
Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Al Presidente della Camera
Al Presidente del Senato
Alla FLM e Fed. Unitaria Nazionale

Il C.d.F. della SIAI M. chiede al parlamento italiano di adoperarsi perché a Ginevra si sviluppi una trattativa seria, senza interruzione, fino al conseguimento nel tempo più breve possibile di una intesa che consenta di evitare ogni nuova installazione a medio raggio e lo smantellamento degli SS20.

Il C.d.F. ritiene che una trattativa seria e a oltranza non può essere sottoposta a clausole risolutive. Ma deve avere davanti a sé il tempo necessario al raggiungimento dell'accordo.

In questa logica il C.d.F. chiede al governo italiano di assumere l'orientamento di non installare i missili a Comiso finché dura la trattativa e prevedere per questa nuova fase un ragionevole margine di tempo.

Il C.d.F. ritiene che questo è il modo più appropriato per contribuire ad accelerare e a concludere il negoziato di Ginevra anche prima della nuova scadenza.

Il C.d.F. chiede alla FLM e alla federazione unitaria di indire uno sciopero generale nel caso che il governo italiano mantenga l'attuale posizione rigida che prevede l'installazione dei missili a Comiso alla fine dell'anno.

Il consiglio di fabbrica della SIAI Marchetti

Gli occhi e le malattie

(continua dal numero precedente)

Anche nell'infanzia e nell'adolescenza, una perdita di vista può essere dovuta, anziché ad un difetto costituzionale, di forma, ad una malattia, oculare o generale: qualsiasi affezione acuta generalizzata, qualsiasi affezione cronica, specie se "vicina" all'occhio, come sinusiti, otiti, carie dentarie, la malattia reumatica, possono avere ripercussioni sugli occhi, cioè sulla vista; ricordo qui un'altra cosa poco nota, cioè che alcuni tic nervosi (anziché un vizio, da punirsi in famiglia) possono essere una manifestazione oculare della malattia reumatica, e perciò devono far consultare l'oculista o il pediatra.

Procedendo con l'età, la quota aumenta: le cause sono le stesse giovanili; vi si aggiungono via via il diabete, l'ipertensione, le malattie renali e del sangue, etc. Si dice di solito, e ci viene spesso chiesto, come curiosità, che dall'esame del "fondo" (cioè dell'interno dell'occhio, che, essendo trasparente, lascia vedere strutture nervose e vasi) si possa arguire "tutto" lo stato di salute del soggetto: di fatto, solitamente si ricorrono al fondo le prove di molte (non tutte malattie generali, già sospettate e in accertamento; ma non è rarissimo che un disturbo della vista attiri per primo l'attenzione, e faccia scoprire la malattia generale.

— attorno ai 45 anni inizia la *presbiopia*: essa non è una malattia, né un difetto costituzionale (se non vogliamo considerarla un... difetto di fabbricazione di tutto il genere umano): è soltanto una diminuzione di efficienza del meccanismo di messa a fuoco automatico dell'occhio (= accomodazione: ne ho parlato con l'ipermetropia), dovuta al-

l'età; essa è una specie di garanzia di qualità degli occhi, e non una malattia: infatti un occhio che vede a perfezione da lontano, dopo i 45-50 anni *deve* vedere annebbiato da vicino, cioè divenire presbite; un occhio ipermetrope, che faticava da vicino già in gioventù, diviene presbite "prima"; un occhio miope non diviene presbite, o lo diviene; però non vede bene da lontano, senza lenti; i soggetti che, in età presbite, continuano a vedere bene sia da vicino che la lontano, hanno di solito un occhio normale o ipermetrope, che usano per lontano, e un occhio miope, che usano per vicino; essi non sono obbligati ad usare gli occhiali, il che è una specie di fortuna, però dato che non usano mai gli occhi "assieme", come detto sopra sono privi del senso della distanza.

— circa alla stessa età (35-50 anni) bisogna iniziare a tener presente la possibilità del *glaucoma*: esso consiste in un disturbo della circolazione interna dei liquidi, che provoca un aumento della pressione dentro l'occhio; semplificando veramente al massimo si può dire che la pressione interna aumentata si oppone all'ingresso nell'occhio del sangue, con l'ossigeno e le sostanze nutritive: al di sopra di certi livelli di pressione, e dopo un certo tempo, l'occhio asfittico e affamato non può più vedere, in modo definitivo. I disturbi del glaucoma non sono improvvisi ed impressionanti, ma generici ed insidiosi: il deterioramento dell'occhio non inizia dal centro (compromettendo "la vista") ma all'intorno, (restringen-

to il "campo visivo"); il soggetto avverte "delle ombre", senza saper bene dove; spesso vede degli "arcobaleni" attorno alle luci; qualche volta ha doloretto attorno agli occhi; ma di solito si rivolge all'oculista soltanto in fase finale, quando cala anche la vista centrale, fidando di poterla reintegrare con l'uso di lenti: ma a questo stadio non è più possibile alcun recupero.

È evidente che una tale malattia non può essere combattuta in tempo, se ci si affida all'iniziativa dei pazienti: è più conveniente cercarla in anticipo, con campagne di misura della pressione oculare, estese a tutta la popolazione al di sopra dei 30-35 anni, per scoprire e curare l'ipertensione dell'occhio, prima della comparsa dei disturbi irreparabili.

— in età; più avanzata, la lente naturale che è contenuta nell'occhio può iniziare ad opacarsi: è la *cataratta*; fino a qualche tempo fa una cataratta, una volta insorta, si poteva eliminare soltanto asportando (chirurgicamente) l'intera lente, che si sostituiva poi con una lente esterna, o in occhiali o a contatto; tutt'al più si poteva cercare di ritardare l'intervento chirurgico, con certi collirii; da poco tempo però è stato scoperto una cura per bocca che, se iniziata precocemente, restituirebbe alla lente la trasparenza perduta, risparmiando l'intervento chirurgico. L'azione ne è però incerta o nulla, se l'inizio è troppo tardivo: anche perciò bisogna dunque consultare rapidamente l'oculista, in caso di abbassamento della vista nella mezza età

— a tutte le età, ma più nei miopi e a partire dai 35-40 anni, o dopo traumi oculari e al capo, può insorgere il distacco della retina: esso comporta una improvvisa perdita della vista di un *occhio*, un'ombra scura che lo offusca improvvisamente. Giova sapere, che il distacco della retina è spessissimo preceduto dalla visione di "moschini", improvvisi, o improvvisamente aumentati di numero, e dalla visione di "lampi di luce", sia ad occhio aperto, che chiuso. Se a questo stadio si consulta *immediatamente* l'oculista, molto spesso la malattia retinica può essere curata con le moderne terapie, laser ed altre, senza bisogno di intervento chirurgico in anestesia generale, e spesso, addirittura senza ricovero ospedaliero; se invece si ritarda, giungendo all'"ombra", cioè al distacco vero e proprio, allora sarà necessario un intervento chirurgico indaginoso, ed una degenza in ospedale lunga e penosa.

Esaurite le affezioni per così dire "spontaneamente", di quelle traumatiche dirò solo che qualsiasi trauma, anche apparentemente minimo, se contusivo può complicarsi di distacco retinico e cataratta; mentre una ferita, specie se penetrante, minaccia anche l'infezione. È importante proteggersi dai traumi *specialmente lavorando con martello e scalpello, o punzone*: le schegge che si staccano, veri e propri proiettili per l'elevata velocità, perforano l'occhio, non vengono avvertite per qualche tempo, e solo più tardi danno segno di sé, con danni spesso irreparabili.

Ora, dove rivolgersi per ottenere le cure ed i controlli, sin qui con tanta insistenza raccomandati?

— l'organizzazione sanitaria pubblica Vi mette a disposizione:

- il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Angera, sede della ns. Unità Sanitaria locale, il quale, a seconda dell'urgenza, Vi indirizzerà al proprio Oculista (il martedì e venerdì pomeriggio), oppure all'Ospedale di Varese, Oculistica;
- La sede dell'ex-INAM di Somma Lombardo, la quale, pur appartenendo formalmente ad un'altra USSL, la 6, serve correntemente anche noi Vergiate, in proprio (il lunedì e giovedì pomeriggio), oppure rinvia dall'Ospedale di Gallarate, Oculistica;
- i ragazzi vengono fatti esaminare nelle scuole, come detto sopra
- in un periodo passato di particolari difficoltà, organizzative del Servizio Pubblico, il Vs. Comune ha favorito l'installazione sul territorio di un Oculista (io stessa), che riceve privatamente su appuntamento. Da qualche anno, un secondo Oculista "privato" riceve in Vergiate.
- all'Ospedale di Somma L. un Oculista riceve il giovedì pomeriggio Per l'esecuzione degli occhiali prescritti, abbiamo un buon Ottico in Vergiate, due a Sesto Calende e due a Somma Lombardo.

Dottressa Magda Cases
Specialista in oculistica

IL COMMIATO DI DON GIANFRANCO

Corgeno saluta il suo parroco

Don Gianfranco, nostro parroco per quasi dieci anni, è stato chiamato dal nostro Arcivescovo a reggere la parrocchia di S. Fermo presso Varese e domenica 23 ottobre ha celebrato la sua messa di commiato da Corgeno. Come spesso succede, forse solo adesso che lo abbiamo perduto comprendiamo quanto era importante la sua presenza in mezzo a noi sul filo dei ricordi, ci sfilano davanti questi nove anni passati insieme.

Lo vediamo arrivare nel lontano 1974 così, semplicemente, come è stato poi sempre nel suo stile, in un domenica di maggio in cui i nostri ragazzi facevano la prima comunione, presentato dal vicario don Francesco.

Ricordiamo le sue prediche così chiare e sempre profondamente umane come momenti in cui l'incontro con Dio poteva essere comprensibile per tutti noi. Ricordiamo tutto il suo entusiasmo; inizialmente abitava in un piccolo locale malandato della vecchia casa parrocchiale che spesso si riempiva di giovani e di meno giovani ansiosi di conoscerlo, di ascoltarlo. Era possibile finalmente per tutti parlare ed essere ascoltati con serietà ed attenzione per ogni problema.

Possiamo dire che la sua più grande dote è stata quella di essere sempre pronto ad "ascoltare" ogni persona senza distinzione, con grande rispetto, oltre alla sua disponibilità in ogni momento per concretizzare eventuali proposte.

Ricordiamo l'evento drammatico che ha dato poi inizio all'ormai famoso palio che resta ancora una occasione unica di incontro e di collaborazione a scopo benefico: un fulmine ha danneggiato il nostro bel campanile ed ha addirittura rischiato di far bruciare la vecchia casa parrocchiale.

Ricordiamo tante altre opere da lui volute insieme a tante altre persone che hanno duramente lavorato senza chiedere niente pur di portare avanti un discorso di "comunione" a



lui tanto caro e di cui ha instancabilmente tentato di farci comprendere il vero significato. Ricordiamo il bel salone diventato punto di incontro per tante occasioni di festa, il campo da tennis, il campo sportivo, il tetto della vecchia casa parrocchiale, la tinteggiatura della chiesa che ne ha messo in evidenza la bella architettura, la sistemazione di quella di S. Rocco eccetera, tutte cose che restano al nostro paese. Queste opere ce lo faranno ricordare come promotore e sostenitore di tante belle esperienze umane e religiose, come quella delle Missioni.

Se più volte ci ha spronati a diventare "missionari", ci ha pure insegnato che la fede va testimoniata ed annunciata con discrezione, con carità, in uno stile di accoglienza e di disponibilità. Questo è stato il suo costante atteggiamento nell'ambiente eterogeneo della nostra scuola media che gli deve molto. Mentre lo ringraziamo per tutto il bene che ci ha fatto, preghiamo don Gianfranco di non dimenticarci, come senza dubbio noi non dimentichiamo lui.

La Popolazione di Corgeno

L'ATTIVITÀ DELLA AMMINISTRAZIONE

Le delibere della Giunta

DELIBERA

quedotto in frazione di Corgeno;

- di approvare, come in effetti approva, il 2° stato di avanzamento dei lavori di sistemazione del fondo stradale di alcune vie comunali, ammontate a lire 268.084.050 al netto del ribasso d'asta;

DELIBERA

- di liquidare e pagare alla Ditta C.I.-R.A. la somma di Lire 12.600.000 + I.V.A. a norma di legge come terzo acconto per la fornitura della cartografia aerofotogrammetrica necessaria per la stesura del P.R.G.;

DELIBERA

- di liquidare all'Arch. Luccheri Ivana per i motivi espressi nella narrativa del presente atto il 1° acconto sulla progettazione e stesura del P.E.E.P. di Vergiate in complessive L. 4.724.995 + I.V.A. a norma di legge;

DELIBERA

- di liquidare a pagare alla ditta ATTURIA di Milano la somma di L. 21.990.000 + L. 439.800 per IVA per un totale di Lire 22.429.800 per la fornitura e posa in opera di elettropompa sommersa e relativi accessori per potenziamento acquedotto Tematex.

DELIBERA

- di liquidare, e pagare alla ditta COLPI & FOGLIA S.n.C. di Corgeno la somma di L. 4.275.100 + I.V.A. 2% per un totale di L. 4.360.602 per lavori di impianto elettrico per potenziamento ac-

DELIBERA

- di liquidare e pagare alla ditta Erba Fiorani di Vergiate la somma di L. 2.882.475 comprensiva di I.V.A. per allacciamento e trasformazione impianti di riscaldamento a metano nelle scuole elementari e nella scuola media;

OGGETTO

Liquidazione fatture per fornitura E. Elettrica acquedotto comunale mese di settembre. Lire 12.564.000

DELIBERA

- di confermare la Sig.ra GUIDO Germana e la Sig.ra SERGINI Maddalena ad effettuare delle prestazioni domiciliari in favore delle persone bisognose di assistenza che verranno indicate dall'ufficio di assistenza sociale del comune.

DELIBERA

- di pagare alla Sig.ra Ferrari Emanuela Lit. 240.000, per n. 30 sedute di fisioterapia effettuate presso i centri sociali di Sesona e di Vergiate, a favore di n. 32 pensionati, suddivisi in tre gruppi;

DELIBERA

- di approvare la spesa di L. 300.000 da corrispondere alla ditta autoservizi Ielmini e Giani di Beltrami e Gianoli di Golasecca per il trasporto delle seconde classi delle scuole medie per partecipare allo spettacolo che si è tenuto il 27/10/83 presso il teatro la "Piccola Scala" di Milano;

GLI UFFICI DEL COMUNE

La Polizia municipale: cosa fa e come funziona

Fra le attività della pubblica amministrazione occupa una posizione rilevante l'attività di Polizia, il cui scopo primario è quello di attuare la sicurezza all'interno dello Stato, di tutelare la collettività ed i singoli dai pericoli dell'uomo e della natura. A livello comunale tale compito viene svolto dal personale dell'ufficio di polizia urbana il quale, a seconda delle funzioni che assume, si ripartisce in Polizia Amministrativa e in Polizia Giudiziaria (regolata dalla legge 616/77 e dalla legge 382/75). a) La Polizia Amministrativa è l'attività

necessarie affinché dall'azione dei privati non vengano superate le limitazioni di legge e non derivino danni sociali. In base agli interessi che deve proteggere e secondo i fini che deve raggiungere si suddivide in vari rami, quali Polizia di Sicurezza, Polizia Commerciale, Polizia Edilizia, Polizia Sanitaria e Polizia Stradale. La Polizia di Sicurezza ha come compito fondamentale il mantenimento dell'ordine pubblico, della sicurezza pubblica e cura l'osservanza delle leggi e dei Regolamenti dello Stato, delle Province e dei Comuni, nonché delle ordinanze

delle autorità, quali il Prefetto, il Questore, il Sindaco qualora nel Comune non esista un ufficio di P.S..

I mezzi impiegati dall'autorità di P.S. per raggiungere le sue finalità sono la vigilanza, la prevenzione, e la coazione; e gli atti degli organi di Polizia sono costituiti, nella quasi totalità dei casi, dalle autorizzazioni di Polizia. Questi sono atti che conferiscono al privato la facoltà di esercitare determinate attività che per motivi di interesse pubblico sono sottoposte a limitazioni o condizioni.

La Polizia Commerciale ha come scopo il controllo della condotta degli esercenti nella vendita di prevenire e reprimere gli abusi a danno del consumatore, anche sotto l'aspetto igienico sanitario. In particolare si esplica nel controllo sul possesso dell'autorizzazione amministrativa di commercio, dell'obbligo di tenere esposti i cartellini dei prezzi ed il rispetto dell'orario di vendita.

Essa inoltre vigila sull'osservanza delle disposizioni di legge e regolamenti concernenti igiene degli alimenti e la sanità pubblica, e la chiusura settimanale degli esercizi.

La Polizia Edilizia mira ad assicurare che l'attività urbanistica e l'attività edilizia nel territorio del Comune si attuino in conformità alle prescrizioni degli strumenti urbanistici e dei regolamenti edilizi del Comune.

Le norme regolatrici dell'attività edilizia sono sancite nella legge 28.1.77 N. 10, la quale stabilisce i criteri per il rilascio della concessione a costituire, la responsabilità del committente, del direttore e dell'assicurazione dei lavori, le attribuzioni del Sindaco per la vigilanza delle costruzioni, unitamente alle sanzioni amministrative e penali.

La Polizia Sanitaria viene esercitata dai Comuni attraverso le Unità Sanitarie Locali ed è affidata ad agenti aventi una specifica competenza, denominati vigili sanitari, i quali vigilano sulle condizioni igieniche del suolo, degli aggregati urbani e rurali e delle abitazioni, sulla salubrità delle bevande e delle sostanze alimentari, sui mercati, e sui pubblici esercizi.

La Polizia Stradale (art. 137 c.d.s.) è oggi, se non la esclusiva, la principale attribuzione dei Corpi di Polizia Municipale. Tutta la materia è regolata

dal T.U. delle norme sulla Circolazione Stradale.

I servizi di Polizia Stradale svolti dai Vigili Urbani sono costituiti dalla prevenzione e l'accertamento dei reati in materia di Circolazione Stradale, dalle rilevazioni tecniche relative agli incidenti stradali, dalla predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico, dal concorso alle operazioni di soccorso automobilistico.

b) Come anticipato all'inizio, la seconda funzione svolta dalla Polizia Municipale è l'attività in materia di Polizia Giudiziaria. Questa, al contrario della Polizia di Sicurezza che è stata definita attività di prevenzione dei reati, è attività di repressione, in quanto interviene quando si trova di fronte ad un reato tentato o consumato e mira ad arrestare l'atto illecito che si concreta sempre in una violazione di legge. La Polizia Giudiziaria (Art. 221 C.P.P.) deve prendere, anche di proprio iniziativa, notizie dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, e assicurare i colpevoli alla giustizia raccogliendo tutto quanto possa servire all'applicazione delle leggi penali. Sono organi esecutivi della Polizia Giudiziaria gli ufficiali e gli agenti di polizia Giudiziaria. Fra questi ultimi sono compresi anche i VIGILI URBANI, i quali esercitano le loro attribuzioni alle dipendenze e sotto la direzione del Procuratore della Repubblica e devono altresì eseguire gli ordini del Giudice istruttore e del Pretore. Tra gli atti che gli agenti di Polizia Giudiziaria possono compiere di loro iniziativa ricordiamo l'arresto in flagranza di reato e la conservazione del corpo e delle tracce di reato.

Il Comandante dei Vigili Urbani
Geom. Tamolli Dario



SAN MARTINO 1983

Una grande famiglia riunita

Sabato 12 Novembre, vigilia della festa, alle ore 21 nella chiesa parrocchiale, la "Schola Cantorum" del Santuario di Rho, ha tenuto un concerto polifonico, al quale hanno partecipato numerose persone. Il coro diretto dal Maestro Achille Nava ha eseguito musiche di diverso genere ed epoche, sia sacre che profane, con straordinaria bravura.

Domenica 13 la processione e la Santa Messa solenne alle ore 11 presiedute da Don Luigi Mariani, sono stati i momenti religiosi più importanti della festa patronale.

Nel pomeriggio si è svolto il programma ricreativo-folcloristico: con esibizione delle Majorette di Gozzano accompagnate dalla banda; incanto delle offerte portate durante la processione; gioco delle pignatte per i ragazzi e della cuccagna per i giovani.

Da sabato pomeriggio a domenica sera negli spazi adiacenti alla chiesa sono stati allestiti: banco di beneficenza pro

La tradizionale "festa di San Martino" ha costituito motivo di aggregazione e di incontro per tutti i Vergiatesi e di attrazione per la gente dei paesi vicini, in un alternarsi di momenti religiosi e folcloristici.

Era da molti anni che la "Festa patronale" non assumeva un carattere così "grande" a riprova della vitalità di una comunità, come Vergiate, che ha conservato il gusto per le sagre popolari. Ad organizzare questa festa hanno contribuito molte persone che, legate ad associazioni diverse, hanno unito le rispettive esperienze e capacità in un lavoro comune; a tutte queste "forze" vada il più vivo ringraziamento. Entriamo ora nel vivo delle varie iniziative che hanno costituito il programma di quest'anno.

Si è iniziato con il 1° Trofeo San Martino di Mini-golf che ha cui sono risultati i vincitori, premiati domenica 13 Novembre dal Presidente della Pro Loco, Com.te Galli.



Asilo, banco del libro e della stampa cattolica, banco gastronomico. Alla sera nel cortile dell'oratorio, la festa patronale si è conclusa con un grande falò dell'amicizia, attorno al quale si sono riunite molte persone in un momento di gioia e di allegria.

Il risultato di tanto lavoro è stato dunque positivo: la festa patronale ha riunito tutta la "Parrocchia" una comunità in cui ognuno può dare il suo contributo anche semplicemente partecipando alle varie iniziative.

M.B. e M.G.

Una storia diversa

RECENSIONE

ANITA UGLIONI — La maestrina del 1926

La nostra concittadina scrittrice-poetessa Anita Uglioni con il suo libro "DIARIO DI UNA MAESTRINA DI MONTAGNA" rievoca la sua prima esperienza didattica.

"Questo libro è come un ruscello fresco che nasce sulle cime delle montagne cariche di neve.

Come il ruscello scende lentamente giù per la valle aprendosi il difficile cammino fra le pietre.

Il lieve rumore dell'acqua racconta di storie lontane, di dolori e felicità infinite, di dolcezze perdute.

Il ruscello è la storia di una maestrina di montagna che per anni ha dedicato tutto il suo amore a bambini selvaggi come il vento, a gente chiusa e silenziosa come le gole delle montagne.

Un libro come un cantico scritto dall'acqua chiara per dire umili e grandi cose che mai saranno dimenticate.

Forse, un giorno i grandi racconteranno ai loro figli la "favola" della maestrina che con il candore e la freschezza del ruscello, seppe far sbocciare la vita come un fiore fra le rocce brulle della montagna.

Questo libro è per tutti quelli che amano ancora le cose buone della vita e che credono ancora nell'amore e nella poesia.

Diario di una maestrina di montagna -
Ed. Lativa-Varese.

Albarosa Mattaini



Lavori pubblici e commissioni

Sistemazione depuratore, rinnovo Commissioni, piano diritto allo studio, discarica e variazioni di bilancio sono alcuni dei temi principali trattati.

SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 1983

Sono presenti 19 Consiglieri su 20. (11 della maggioranza P.C.I. — P.R.I. e gli altri otto di minoranza D.C. — P.S.I. — P.S.D.I.).

In apertura di seduta chiede la parola il capo-gruppo del P.C.I. Ilio Pansini per proporre una presa di posizione del Consiglio sull'aggressione delle truppe americane nell'isola di Grenada, le tensioni nel mondo, la pace. Il documento proposto è stato successivamente discusso ed approvato all'unanimità decidendo di renderlo pubblico mediante manifesti (vedere in altra parte del giornale).

1) Lettura ed approvazione verbale precedente seduta

Approvato all'unanimità.

2) Presa d'atto delle dimissioni presentate da un consigliere e surrogato

Il Consigliere del P.S.I. Robustellini Sergio si è dimesso dalla carica per motivi personali; gli subentra la Sig.ra Bosetti Giampiera prima dei non eletti alle ultime elezioni comunali nella lista di partito.

3) Progetto di ristrutturazione e potenziamento impianto di depurazione di Vergiate

Il progettista Ing. Franco Oliviero illustra il progetto che riguarda l'esecuzione dei lavori di sistemazione del vecchio impianto per risolvere definitivamente il problema della depurazione delle acque fognarie per gran parte di Vergiate nonché per le Frazioni di Cimbro e Cuirone una volta effettuati i collegamenti con queste due Frazioni. Il costo previsto è di 640 milioni. (L'argomento è trattato dall'assessore ai lavori pubblici in altra parte del giornale).

Approvato all'unanimità.

4) Lavori di costruzione discarica controllata 1° lotto — incarico direttore lavori ed approvazione disciplinare —

Vengono incaricati della direzione lavori: l'ing. Bonomo Luca, l'ing. Bozzini Giovanni e l'ing. Ferri Luigi. 14 favorevoli e 5 schede bianche.

5) Contabilità finale lavori di sistemazione marciapiede di via Di Vittorio

Si certifica la regolare esecuzione dei lavori nella cifra finale complessiva di Lire 57.760.000. All'unanimità.

6) Regolamento per l'applicazione tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Si riferisce alle nuove norme che per legge devono disciplinare tale materia. Approvato all'unanimità.

7) Regolamento igienico-sanitario per il servizio di smaltimento rifiuti

Sono le norme stabilite per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi dello smaltimento rifiuti. Unanimità.

8) Variazione al bilancio preventivo 1983

Occorre provvedere, per sopravvenute esigenze, ad una diversa collocazione di alcune cifre in entrata ed uscita. Approvato con 14 voti favorevoli e 4 astenuti.

9) Comunicazione della delega conferita agli assessori

Il Sindaco comunica ufficialmente al Consiglio le deleghe di competenza che ha conferito agli assessori: Berrini alla pubblica istruzione e sport, Zarini alla sanità e servizi sociali, Balconi ai lavori pubblici, Bottinelli al bilancio tributi e decentramento, Tamborini alla cultura e attività ricreative, Bianchi al personale.

10) Nomina commissione edilizia comunale

(Vedere elenco in altra parte del giornale) 18 favorevoli 1 scheda bianca.

11) Nomina presidente comitato di gestione asilo nido comunale

Per regolamento a votazione segreta, hanno riportato voti: Fendoni Walter (P.C.I.) n. 13 (eletto quindi Presidente), Alfarano Antonio (D.C.) n. 5.

12) Nomina comitato di gestione asilo nido comunale

(Vedere elenco in altra parte del giornale) 18 favorevoli, 1 scheda bianca.

13) Nomina presidente del comitato di gestione dell'azienda municipalizzata farmacia vergiatese

Risultato della votazione segreta: Mantovani Sergio (P.R.I.) voti n. 11 (eletto quindi Presidente), schede bianche n. 4.

14) Nomina comitato di gestione della farmacia municipalizzata

(Elenco in altra parte del giornale) approvato con diversi voti (19, 17, 15).

15) Nomina commissione giudicatrice per il concorso pubblico per titoli ed esami di geometra

Con varie votazioni risultano eletti: Cichello Carmelo, Magni Graziano, Balconi Orlando, Bosetti Giampiera; cui vanno aggiunti 2 rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed il Sindaco che la presiede di diritto.

16) Approvazione graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami di impiegato

Prima classificata risulta essere Contini Ornella, seguono a vari punteggi altre dieci persone ritenute idonee. Da tale graduatoria (valida due anni) si può eventualmente attingere in caso di necessità (dimissioni o nuovi po-

sti di pari livello).

18 favorevoli, 1 astenuto.

17) Approvazione graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami di educatore culturale

Prima classificata risulta essere Dal Pozzo Bruna Silvana. Seguono a vari punteggi altre cinque persone pure ritenute idonee. All'unanimità.

18) Occupazione d'urgenza area per costruzione scuole Cimbro-Cuirone

Mentre si sta concludendo la trattativa con l'ultimo proprietario, vi è la necessità di questo atto burocratico per dare inizio ai lavori di costruzione della

scuola.

12 favorevoli, 2 contrari, 5 astenuti.

19) Approvazione piano comunale per il diritto allo studio 1983/84

(Vedere tabella in altra parte del giornale) Approvato all'unanimità.

20) Ratifica delibere prese d'urgenza dalla Giunta municipale

Si tratta di 14 delibere che la G.M. ha fatto per necessità in tempi e periodi in cui il Consiglio comunale non poteva riunirsi o per urgenze varie.

Tali delibere (le più importanti sono già state pubblicate nei mesi scorsi), sono state approvate con varie maggioranze.

21) Comunicato di delibere prese per delega dalla Giunta municipale

Si tratta di 22 delibere che, fatte per competenza dalla Giunta, vengono portate a conoscenza del Consiglio.

N.B. Il consiglio è stato sospeso a tarda ora del 27 ottobre ed è ripreso il 2 novembre (presenti n° 18) per ultimare i suoi lavori.

A cura di Fidenzio Favaro



Nomi nuovi in commissione

La nuova commissione edilizia comunale

Il Consiglio comunale nella seduta del 27 Ottobre ha eletto la nuova Commissione edilizia comunale, un organo consultivo che esprime pareri su tutto quanto interessa l'edilizia del Comune, che dura in carica tre anni.

Per regolamento deve essere composta da cinque membri eletti dal Consiglio, del Sindaco che la presiede di diritto, dall'ufficiale sanitario, dal direttore dell'ufficio tecnico e dal comandante dei vigili del fuoco. Pertanto risulta essere così composta:

— MOZZINI ENRICO Sindaco

Presidente

— CAMMARELLA dr. BRUNO

ufficiale sanitario Componente

— MAGNI geom. GRAZIANO direttore uff. tecnico Componente

— SACCHETTI RICCARDO

comandante vigili del fuoco Componente

— LANDONI FAUSTO (P.C.I.)

Componente

— GROSSONI ANTONIO (P.R.I.)

Componente

— BICELLI SANDRO (P.S.I.)

Componente

— BALCONI ORLANDO (P.C.I.)

Componente

— GARZONIO ELIO (D.C.)

Componente

Il nuovo comitato di gestione dell'asilo nido

Il Consiglio comunale ha eletto il nuovo Comitato di gestione dell'asilo nido comunale che dura in carica sino alla scadenza del Consiglio comunale che lo ha eletto.

Per regolamento il Comitato deve essere costituito come segue: 5 rappresentanti del Consiglio comunale dei quali almeno 2 della minoranza, 3 rappresentanti designati dalle famiglie degli utenti, un rappresentante dei sindacati, un rappresentante del personale dell'asilo.

I membri eletti in rappresentanza del Consiglio sono:

— FENDONI WALTER (P.C.I.)

Presidente

— BONIZZONI M. LUISA (P.C.I.)

— RANZANI ANNA (P.R.I.)

— COLOMBO M. LUISA (P.S.I.)

— ALFARANO ANTONIO (D.C.)

La nuova commissione amministratrice della farmacia comunale

È stata eletta dal Consiglio comunale la nuova Commissione amministratrice dell'azienda municipalizzata "Farmacia Vergiatese" che dura in carica cinque anni.

Tale Commissione risulta essere composta da:

— MANTOVANI SERGIO (P.R.I.)

Presidente

— GUGLIELMI MARINO (P.C.I.)

— BAZZANI ROBERTO (P.C.I.)

— GELORMINI NICOLA (P.R.I.)

— CARABELLI ARMIDA (P.S.D.I.)

— CORTI ARNOLDO (P.S.I.)

— MATTAINI ANGELO (D.C.)



DOPO LE DECISIONI DEL GOVERNO

Ecco i "tagli" alle pensioni

Con la legge finanziaria 1984 il Governo ha presentato modifiche e tagli alla scala mobile, al collegamento della dinamica salariale e pensioni, fa slittare di un mese l'assegno trimestrale senza compensazione. Qualora queste proposte venissero approvate i tagli più pesanti sarebbero a carico delle pensioni più basse, ma sarebbero anche punite tutte le pensioni medie e medio alte dell'I.N.P.S. e quelle equivalenti di altri settori. Inoltre gli effetti gravi e iniqui previsti per il 1984 si intensificherebbero per gli anni seguenti.

Infatti togliere 1.000 Lire dall'aumento di una pensione per il 1984 significa poi dare in meno 2.000 Lire per il 1985 — 3.000 Lire in meno nel 1986 e così finché il pensionato campa. Lo stato di fatto, le norme in atto non garantiscono più la dinamica salariale e accentuata differenziazione fra le varie categorie, è reale il pericolo di contrapporre pensioni basse a pensioni alte e questo tipo di divisione può essere utilizzato per togliere potere contrattuale ai pensionati e ai lavoratori. Il Sindacato SPI-GGIL è per una piattaforma che soddisfi al meglio la esigenza di mantenere uniti fra loro i pensionati e questi al mondo del lavoro. Pure sapendo come i vari aspetti rendono difficile una proposta, nasce la decisione sindacale di sostenere, nell'ambito del tetto di pensioni prestabilito, che gli aumenti dovuti al punto di contingenza non superino un massimo del 150% di incremento regidall'indice delle pensioni basse e non al di sotto del 75% per le pensioni alte. La proposta sindacale inoltre è ben ferma nel mantenimento dell'aggancio annuale delle pensioni alla dinamica salariale.

Lo SPI-GGIL colloca il problema delle pensioni nel contesto della crisi politica e economica del Paese e riafferma la netta contrarietà ad ogni provvedimento parziale per le

pensioni. Occorre una legge di riordino altrimenti non si farà giustizia, né si elimineranno le storture e i disordini, né si arriverà mai all'unificazione dei diritti. Con il riordino si debbono affrontare i prepensionamenti, la contribuzione e così via. Ma bisogna anche risolvere i problemi delle pensioni minime con più di 15 anni di lavoro; delle penalizzazioni subite da chi è andato in pensione prima della legge sulle liquidazioni; degli ex combattenti. Con il riordino pensionistico ci deve essere il dare e l'avere altrimenti non ci sarà unificazione delle forme. Per aumentare le entrate non si può continuare, come sempre, a fare pagare solo ai più deboli. In alternativa a questa radicata pretesa politica il Sindacato propone specifici provvedimenti nel contesto di un'azione concreta di lotta all'evasione fiscale e contributiva: l'istituzione di un'imposta sui patrimoni; l'adozione di una soglia minima di redditi presuntivo per l'imposizione fiscale sui redditi non autenticamente accertati alla fonte; l'adeguamento ulteriore delle contribuzioni di lavoro autonomo al livello del lavoro dipendente. Che le iniquità del disegno di legge vanno combattute è ovvio, ma sono molte le distanze fra le pretese del Governo e la posizione dei Sindacati, la partita della legge finanziaria è ancora da giocare in Parlamento. Il Governo dispone numericamente di una maggioranza preconstituita, ma una forte mobilitazione del movimento dei pensionati e dei lavoratori a sostegno delle proposte dei Sindacati CGIL — CISL — UIL possono portare gruppi della maggioranza governativa ad una più aperta disponibilità per le richieste sindacali e ricercare convergenze con proposte di legge di Gruppi parlamentari della sinistra, che sono coincidenti con punti basilari della piattaforma delle Confederazioni Sindacali unitarie.

La Lega dei pensionati SPI-GGIL di Vergiate



Dimensioni degli effetti della legge finanziaria sulla massa pensioni INPS per l'anno 1984 (I)

Pensione mensile lorda al 31-12-83	Mancata corrispondenza della dinamica salariale per effetto di un distorto calcolo matematico (II) differenza fra 2,7% e 0,2%	Differenza in meno per effetto dello slittamento del mese nell'assegno trimestrale	Cambiamento del meccanismo di adeguamento periodico dal punto fisso di scala mobile alla % (Differenza in meno o in più)	Differenze annue corrisposte in meno (Calcolate sulle colonne 2 - 3 - 4)	N. pensioni INPS nelle varie classi di importo
380.000	-101.000	-49.000	-105.000	-255.000	80.000
430.000	-101.000	-49.000	-89.000	-237.000	20.000
480.000	-100.000	-49.000	-56.000	-205.000	560.000
530.000	-105.000	-49.000	-32.000	-186.000	690.000
580.000	-110.000	-49.000	-11.500	-170.000	310.000
630.000	-115.000	-49.000	-7.000	-171.000	290.000
700.000	-126.000	-49.000	-7.000	-182.000	130.000
800.000	-137.500	-49.000	-4.000	-190.000	65.000
900.000	-140.000	-49.000	+36.500	-152.500	40.000
1.000.000	-175.000	-49.000	+56.000	-169.000	30.000
1.200.000	-225.000	-49.000	+132.000	-143.000	17.000

II Abbiamo volutamente adottato criteri di calcolo meno favorevoli; diverso criterio: il 2,7% raggiunge il 3,69
I Le pensioni minime rimangono indicizzate con la norma in atto ma anche esse sarebbero menomate dagli effetti di un meccanismo distorto

LA RUBRICA DELLE PENSIONI

Ticket e scadenze

Ticket medicinali ed analisi

Ricordiamo che sono esonerate dal pagamento del ticket le seguenti categorie:

- i grandi invalidi di guerra e di servizio
- i grandi invalidi del lavoro
- gli invalidi civili totali (100%), i ciechi assoluti e sordomuti assoluti
- coloro che, nell'anno precedente, abbiano un reddito ai fini IRPEF a determinati limiti (già precisati in altre occasioni). Questi ultimi, per evitare inutili viaggi agli uffici della Sede USSL possono presentarsi al nostro Patronati minuti di:
 - Certificato di Stato di famiglia
 - Numero di codice fiscale
 - Fotocopia di Mod. 101 oppure Mod. 740 relativi ai redditi 1981 (per chi presenta la domanda quest'anno). Devono essere precisati i redditi di tutti i componenti la famiglia.

Autodenuncia per integrazioni al minimo e pensioni di invalidità

Sono in distribuzione presso gli Uffici pagatori delle pensioni i modelli di autodenuncia dei redditi, predisposti dall'I.N.P.S. per i titolari di pensioni di invalidità e di pensioni integrate al minimo che fruiscono di redditi superiori a

determinati limiti.

Ricordiamo che l'integrazione al minimo viene tolta, dal 1° Ottobre 1983, a tutti coloro che posseggono redditi annui IRPEF superiori a due volte l'importo annuo della pensione minima dell'I.N.P.S. attribuita ai dipendenti. Tale limite è pari per l'83 a lire 7.177.300 (598.108 lire mensili). Sono esclusi dal computo del reddito le indennità di fine lavoro ed i redditi della casa di abitazione oltre che, ovviamente, l'importo della pensione in godimento.

Per quanto riguarda la pensione di invalidità invece, non spetta (e se già attribuita, viene revocata) nel caso in cui l'interessato sia percettore di redditi da lavoro dipendente, autonomo o d'impresa per un importo lordo, al netto dei soli contributi previdenziali minimo del fondo pensioni lavoratori dipendenti. Per l'83 tale soglia di reddito è pari a lire 10.765.950 (897.160 lire mensili). La restrizione comunque si applica esclusivamente agli invalidi che non hanno ancora compiuto l'età per la pensione di vecchiaia.

Chi si trovasse in difficoltà per la compilazione di tali moduli, può rivolgersi al nostro Patronato munito di copia denuncia dei redditi 1982 e di certificato di pensione. È da tener presente che detta dichiarazione deve essere fatta per-

venire all'I.N.P.S. tempestivamente, pena la sospensione dell'integrazione al minimo o la pensione di invalidità.

Scadenze per versamenti volontari

Come già ricordato precedentemente, a partire dal marzo 1987 le condizioni per ottenere l'autorizzazione ai versamenti volontari diventeranno estremamente restrittive: non più un anno nel quinquennio o cinque anni complessivi, ma tre anni nel quinquennio precedente. Ci sembra opportuno consigliare coloro che fossero interessati a tale domanda, di avviare con sollecitudine la pratica, ricordando che il fatto di essere in possesso di tale autorizzazione non comporta alcun obbligo a versare.

Estratti conto I.N.P.S.

Cominciano ad arrivare i primi estratti conto contributi (Mod. ECOI/M) relativi ai periodi post marzo 1973. È consigliabile effettuare un controllo e chi riscontrasse delle divergenze tra i periodi effettivamente lavorati e quelli che risultano accreditati in detti estratti conto, può chiederne la correzione all'I.N.P.S. tramite Patronato.

Anna Maria, Carla, Ezia

PICCOLA RUBRICA DEL RISPARMIO

La famiglia risparmia...

Da qualche tempo sono in vendita presso le Ditte specializzate nel settore dell'informatica i "Personal Computers" (Diffusissimi negli U.S.A.) piccoli cervelli elettronici programmati per la registrazione e la programmazione delle esigenze contabili e no della famiglia. Si è così una volta di più affermato che la famiglia è una vera e propria Azienda. Certo essa non ha come scopo la produzione o la commercializzazione di Beni, ma ha indubbiamente una finalità economica oltre alle altre finalità socio-morali che non sono certo argomento di questa rubrica.

Quindi, come in tutte le Aziende, la famiglia ha la possibilità di operare in utile o in perdita; le famiglie economicamente sane faranno il possibile affinché le entrate possano

essere superiori alle uscite, determinando quindi un utile netto, più comunemente conosciuto in questo caso con il nome di risparmio. Il Risparmio delle famiglie è una componente fondamentale dell'economia del Paese. Infatti attraverso le Banche la Borsa ed il Mercato Finanziario il Risparmio familiare alimenta gli investimenti, produce o dovrebbe produrre lavoro e ricchezza. Soprattutto nel nostro Paese, il Risparmio delle famiglie è cardine essenziale dell'apparato produttivo.

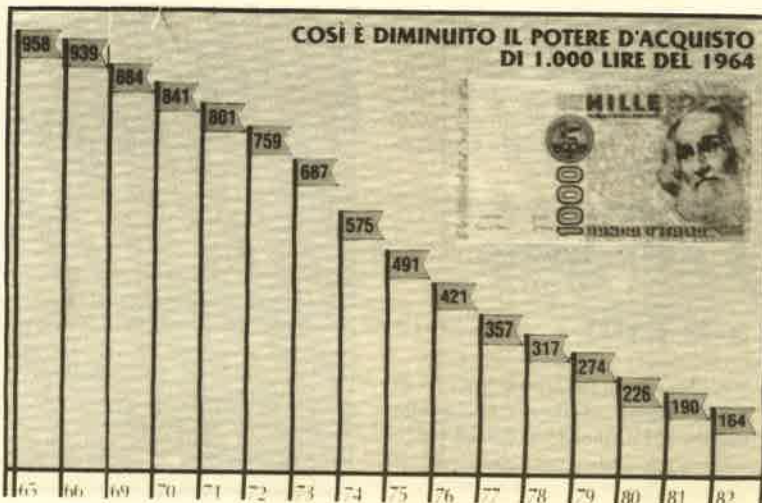
Infatti, dei tre grandi Settori nei quali si divide l'economia, (Stato, Aziende e Famiglia) il solo che produca Risparmio è quindi di ricchezza la Famiglia.

Gli altri due settori invece spendono assai più di quanto produ-

cono, distruggendo quindi quanto ottenuto dalla Famiglia; conseguenza di tutto ciò è l'inflazione, la vera grande nemica del Risparmio, e quindi delle famiglie che lo producono.

A causa dell'inflazione il risparmio delle famiglie è assai inferiore alle apparenze, infatti si dovrà tener conto del minore potere d'acquisto delle somme Risparmiate anche se aumentate dai frutti del Risparmio (Interessi).

Compito precipuo dell'Autorità economico-monetaria sarà quindi il contenimento dell'inflazione, perché chi gestisce oculatamente il proprio lavoro ed i relativi frutti non abbia a subire un vero e proprio furto.



bigi

Notizie flash

I nonni vigili

Anche quest'anno, vista la positiva esperienza del trascorso anno scolastico, l'Amministrazione comunale ha istituito il servizio di sorveglianza uscita scolari.

Creto con lo scopo di prevenire eventuali incidenti stradali al momento dell'uscita in massa dalle scuole, il servizio è reso possibile grazie alla disponibilità persone anziane a cui viene corrisposto un modesto contributo (chi altri fosse interessato lo segnali in Comune). Attualmente il servizio di sorveglianza è svolto dai seguenti pensionati:

Beia Antonio, Ghittori Italo, Mistrangeli Peppino, Caielli Lidio, Robustellini Stefano, Baroncini Emilio, Montalbetti Italo.

Ginnastica per anziani

I Centri Sociali a Vergiate, tramite l'ufficio di Servizio Sociale del Comune, hanno organizzato nei mesi di Ottobre e Novembre dei corsi di ginnastica per anziani condotti dalla fisioterapista Emanuela Ferrari.

Tali corsi, della durata di 10 lezioni di un'ora ciascuna, si sono tenuti presso i rispettivi Centri Sociali con la partecipazione di molte persone. Queste iniziative, favorevolmente accolte, hanno avuto un costo modesto per gli interessati in quanto l'Amministrazione comunale contribuiva ad integrare la spesa per la metà (10 mila lire).

Tramite il Centro Sociale di Sesona è stato pure organizzato presso la palestra della scuola elementare un corso di ginnastica fisioterapistica per.....quarantenni!!

Pranzo del centro sociale

Il Centro Sociale di Senona, fra le innumerevoli iniziative che promuove, ha pensato di organizzare anche un pranzo sociale per gli anziani ed i frequenti del Centro stesso, sostenendo con i propri fondi di cassa parte della spesa.

Il pranzo che si è tenuto Domenica 30 Ottobre presso il ristorante "Italia" di Vergiate con 65 partecipanti, è stato caratterizzato da momenti di vera allegria per quanti hanno avuto modo, ancora una volta, di riunirsi a passare delle ore spensierate, come di frequente avviene da quando esiste il Centro Sociale.

A pranzo non ancora ultimato e nel pomeriggio, la comparsa di strumenti musicali ha stimolato "i non più giovani" a fare qualche ballo esibendosi in vertiginosi giri di Valzer che facevano dimenticare (solo per un po!) i vari acciacchi che (senz'altro) ognuno aveva.

Castagnata sociale

Organizzata dal Centro Sociale di Vergiate è stata fatta al "bosco delle capre" nel pomeriggio del 18 Ottobre una grande castagnata sociale libera a tutti.

Con tante castagne, raccolte appositamente nei giorni precedenti dai nonni anche con l'aiuto dei giovani, del buon vino e un po' di musica l'iniziativa è ben riuscita. Come sempre in questi casi, l'occasione di stare assieme e passare un po' di tempo in allegria compagnia, i partecipanti sono stati tanti e tutti soddisfatti.

Rifacimento segnaletica stradale

Premesso che le strade comunali sono state interessate ai lavori di posa della rete distributiva del gasmetano al servizio dei cittadini, per cui s'è provveduto al rifacimento dei tappetini d'usura nonché alla asfaltatura ex novo di alcune strade sterrate;

Vista la necessità di rinnovare la segnaletica orizzontale delle strade e dato atto che per l'esecuzione di detti lavori sono state invitate alcune ditte specializzate a presentare la loro migliore offerta, si è deliberato di aggiungere i lavori alla ditta SILBERSEGNAI di Castronno al prezzo di Lire 325.= al metro lineare per linee di cm. 12 e Lire 3. 127.= al metro quadro per le scritte varie e passaggi pedonali quale migliore offerta pervenuta. Il costo preventivato è di circa 5 milioni di Lire.

Celebrato il 4 novembre

Promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la locale Associazione degli ex combattenti e reduci è stata celebrata Domenica 6 la ricorrenza del 4 Novembre.

Dopo la posa di corone d'alloro nei Cimiteri e monumenti delle Frazioni, un corteo formato da autorità comunali e religiose, è partito dal Municipio per recarsi al "Parco delle Rimembranze" in Via Di Vittorio, presso il Monumento ai Caduti, per le celebrazioni ufficiali. Nelle parole del Sindaco, che ha tenuto il discorso ufficiale, vi è stato un richiamo solenne ai temi necessari ricordando quello che rappresentò per l'Italia la tragedia della guerra ed i pericoli che ancor oggi ci sovrastano con la corsa agli armamenti.

Padre Cerri, nel corso della Santa Messa, al campo celebrata con Don Piero, si è rifatto a quegli eventi tragici e luttuosi per il popolo, invitando a riflettere e ad essere coscienti che solo nella comprensione reciproca e nella tolleranza può esserci un avvenire di pace per i popoli di tutto il mondo.

Al termine della messa la manifestazione, che avere avuto una folta partecipazione, si è quindi sciolta.

Una cosa che è utile ricordare

Ai sensi dell'art. 12 del D.L. n. 59 del 21.3.1978 convertito in Legge 191 del 18.5.1978 "Chiunque cede la proprietà o il godimento o a qualunque altro titolo consente, per un tempo superiore a un mese, l'uso esclusivo di un fabbricato o di parte di esso ha l'obbligo di comunicare all'autorità locale (comune), ENTRO QUARANTOTTO ORE dalla consegna dell'immobile, la sua

esatta ubicazione, nonché le generalità dell'acquirente, del conduttore o della persona che assume la disponibilità del bene e gli estremi del documento di identità o di riconoscimento, che deve essere richiesto all'interessato.

Nel caso di violazione alle disposizioni sopraindicate si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da L. 200.000 a L. 3.000.000.

Riferita alla legge antiterrorismo tale formalità è puramente e solo legata a ragioni ineranti tale legge.



SPORT

Un difficile alto livello

È iniziato anche quest'anno, l'attività calcistica, per la prima volta nella sua lunga e gloriosa storia la Vergiatese partecipa al campionato Interrregionale (ex 1° serie).

Per Vergiate, e per i suoi abitanti, questo risultato non è certamente trascurabile specialmente se pensiamo che nell'intera provincia hanno finora partecipato solo altre tre città: Saronno, Gallarate e Solbiate. Immaginiamoci quindi la soddisfazione di tifosi e dirigenti, quando al termine dello scorso campionato, la vergiatese, conquistò sul campo il passaggio di categoria. Purtroppo però in ogni medaglia c'è un rovescio, e nel nostro caso, questi era proprio il sostenimento dell'ingente onere finanziario, quota di partecipazione a questo prestigioso torneo. Grazie alla sensibilità di diverse persone, questo ostacolo si è potuto superare e, contando sull'aiuto di tutti, pen-

siamo di portare a termine nel migliore dei modi questo difficilissimo ma interessantissimo torneo di calcio vanto di Vergiate e dei suoi concittadini.

Basti pensare alle città con le quali la Vergiatese si dovrà battere; ne elenchiamo alcune oltre alle altre sopra citate: Lecco, Vigevano, Sondrio, Sesto S. Giovanni, Seregno, Abbiategrasso ecc.

Si tenga presente che queste sono tutte città almeno 5/10 volte più grandi di VERGIATE, il quale però senza farsi intimorire, difenderà, con tutto l'onore e la forza possibile, i colori della nostra società. Sarà sicuramente un'esperienza positiva, che verterà a far figurare Vergiate e a lasciarci un gradevole ricordo.

Per la cronaca, diciamo che quest'anno a dirigere la società ci sono tutti cittadini vergiatesi, che grazie alla loro passione, sportività e a

grossi sacrifici, ci permettono di assistere a questi interessanti memorabili incontri di calcio. Di nuovo un grazie alle autorità Comunali, dal sindaco all'assessore allo sport, per la sensibilità mostrata nell'intento di far competere Vergiate al pari degli altri, senza complessi d'inferiorità. Grazie anche a tutte quelle persone (ne conosciamo bene il nome) le quali ci hanno aiutato in tanti modi e che senz'altro lo faranno in seguito. Invitiamo ancora tutti i Vergiatesi a venire ad incitare i nostri ragazzi al comunale quando si gioca di domenica in casa. Per concludere diciamo che la VERGIATESE disputa altri 5 campionati e precisamente: Under 19 — Allievi Regionali Giovanissimi — Esordienti — E PULCINI. Di queste squadre, parleremo più dettagliatamente nei prossimi numeri.

Belli Cesare

Lettere... brevi, prego

Per permettere a tutti i cittadini di pubblicare i loro interventi, la redazione La Redazione chiede, a chiunque volesse scrivere, di far pervenire solo interventi che non superino le 40 righe dattiloscritte.

La Redazione

VERGIATE

Direttore responsabile:
il sindaco Enrico Mozzini

Comitato di Redazione:
Bombonato Lorella
Giuseppe Bermacchi
Ermanno Berrini
M. Luisa Colombo
Fidenzio Favaro (delegato al coordinamento)
Marino Guglielmi
Arrigo Londoni
Maurizio Scarabello
Antonio Tramonto

Autorizzazione Tribunale di
milano n. 164 del 21.4.79.

Progettazione e consulenza
redazionale

ICI srl viale Gorizia 22 (MI)
Tel. 02/83/79.813-83.75.474

Fotocomposizione: ELLE DUE sas
Milano

Stampa: Litografica srl
Busto Arsizio (VA)

Chiuso in Redazione il 15/11/83.
Le lettere per poter essere pubblicate sul prossimo numero devono pervenire entro il 15/1/84